

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-320 del 23/01/2019
Oggetto	Rif. SUAP 2018.VI/9.5/41. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) I.S.I.S.S. GALILEI BOCCHIALINI per insediamento di Parma. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-336 del 23/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno ventitre GENNAIO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Servizio Autorizzazioni e concessioni di Parma - Area Autorizzazioni e concessioni Ovest

P.le della Pace, 1 – CAP 43121 | tel +39 0521/976101 | fax +39 0521/976112 | **PEC aopr@cert.arpa.emr.it**

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 113/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Parma in data 13/07/2018 prot. n. 149103 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 15064 del 17/07/2018, presentata da I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini, con Dirigente Scolastico e gestore la Sig.ra Anna Rita Sicuri con sede legale in San Secondo P.se, Via Martiri di Cefalonia n. 14 per lo stabilimento ubicato in Parma, via Senerchia per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- ➔ **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- ➔ **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

- che in data 02/10/2018 prot. n. PGPR 20384 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione a completamento dell'istanza richiesta da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PGPR 15429 del 19/07/2018;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 20656 e prot. n. PGPR 20658 del 04/10/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 13/11/2018 prot. n. 75226, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 24170 del 14/11/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 26/11/2018 prot. Arpae n. PGPR 25070 (tramite nota SUAP del 26/11/2018) e in data 27/11/2018 prot. Arpae n. PGPR 25122 (tramite nota SUAP del 26/11/2018);

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 26318 del 12/12/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 20/12/2018 prot. Arpae n. PGPR 26847 (tramite nota SUAP del 19/12/2018),

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Parma con nota del 09/01/2019 prot. n. 5071, acquisito al prot. Arpae n. PG 3466 del 10/01/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la nota di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. PG 5391 del 14/01/2019 con cui si comunica che “...*questo Servizio conferma quanto già espresso nella relazione tecnica inviata in data 12/12/2018 con prot. n. 26318...*”;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con disciplinare di concessione del 21/12/2018 prot.n. 8363, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 8211 del 17/01/2019 tramite nota del SUAP del 17/01/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 17/01/2019 prot. n. 3341, acquisito al prot. Arpae n. PG 8103 del 17/01/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la nota di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot. n.3375 del 17/01/2019, acquisito al prot. Arpae n. PG 8166 del 17/01/2019 con cui si comunica che “...*si confermano i pareri favorevoli già espressi di cui si riportano gli estremi: - parere del 13 novembre 2018 prot. n° 75226 – parere fav. Del 17 gennaio 2019 prot. n° 3341...*”;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato:

- quale attività principale “*IMPIANTI PILOTA PER LAVORAZIONE LATTE, LAVORAZIONE FRUTTA E VERDURA, LABORATORIO BAKERY, LABORATORIO PER ANALISI CHIMICHE*”
- che “...*presso l'insediamento sarà presente unicamente la seguente fonte emissiva scarsamente rilevante: generatore di vapore a gasolio pot. 279 kW situato presso la centrale termica, a servizio di area lavorazione latte e laboratorio lavorazione frutta e pomodoro...*”;

nella domanda di AUA sopra richiamata si legge che le acque reflue vengono trattate anche tramite “...*depuratore a fanghi attivi...*”;

considerato che l'attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione di frutta, ortaggi e funghi con produzione giornaliera massima non superiore a 350 Kg”, l'attività di trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera massima non superiore a 350 Kg” e l'attività di “impianti di trattamento acque” sono riportate rispettivamente al punto 1 lettere t), y) e p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di

competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini, con Dirigente Scolastico e gestore la Sig.ra Anna Rita Sicuri con sede legale in San Secondo P.se, Via Martiri di Cefalonia n. 14 per lo stabilimento ubicato in Parma, via Senerchia, relativo all'esercizio dell'attività di "impianti pilota per lavorazione latte, lavorazione frutta e verdura, laboratorio bakery, laboratorio per analisi chimiche", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue industriali del lavaggio (pretrattate in parte in degrassatore) e acque reflue domestiche previo trattamento in sgrigliatore, fossa settica tricamerale e depuratore a fanghi attivi;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 50 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Mareto;
- bacino: torrente Parma;
- volume scaricato: 1.000 m³/anno;
- portata media: 3 m³/g;
- portata massima: 4 m³/g;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 12/12/2018 prot. n. PGPR 26318, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 13/11/2018 prot. n. 75226 e del 17/01/2019 prot. n. 3341 e nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 21/12/2018 prot. n. 8363 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se l'attivazione dello scarico S1.
- 2) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.
- 5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- 6) La Ditta dovrà conservare nel registro, prescritto nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 12/12/2018 sopra richiamato, copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.
- 7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 8) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.
- 9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data

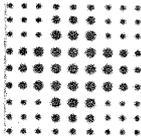
immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Parma con nota del 09/01/2019 prot. n. 5071 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Parma, Ausl Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 22407/2018*

IL FUNZIONARIO P.O.
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot. PGPR 26170
del 14/11/18

prot. n. 175226
del 13/11/18

Comune Di Parma
comunediroma@postemailcertificata.it

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia
Romagna - Sezione Provinciale Di
Parma - Direzione
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Invio documentazione registrata in uscita con protocollo n. 220022/2018 del 22/10/2018 alle ore 10:00 - D.P.R. 59/2013 Istanza di AUA Ditta I.S.I.S.S. Galilei-Bocchialini per l'insediamento in via Senerchia - Parma. Trasmissione completa documentazione.

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione tecnica inoltrata, si formulano le seguenti osservazioni.

Viene inoltrata Istanza di AUA per l'Istituto I.S.I.S.S. "Galilei Bocchialini" con sede presso San Secondo P.se, relativamente al complesso "Food Farm 4.0 - LTO", Laboratorio territoriale per l'Occupabilità, che si insedierà nel Comune di Parma, in via Senerchia, fraz. Fraore.

Al suo interno sono presenti impianti pilota per lavorazione latte, lavorazione frutta e verdura (consere marmellata e pomodoro) e laboratorio bakery, oltre ad un'aula didattica ed un laboratorio per le analisi chimiche.

Per quanto premesso viene richiesto parere in merito agli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ed alle emissioni di rumore.

Matrice reflui: le acque reflue industriali e domestiche scaricano in acque superficiali, nello specifico si immettono nel Cavo Maretto, canale irriguo che si congiunge con il Canale Galasso (presso la località Podere San Biagio).

La ditta dichiara che negli scarichi non è accertata la presenza di sostanze pericolose in quantità superiori ai limiti di rilevabilità e che le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale sono COD < 160 mg/L.

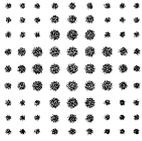
Dichiara inoltre che esiste un impianto di trattamento di tipo fisico per la depurazione delle acque, le cui caratteristiche sono:

1. Linea acqua:

- Degrassatore
- Sgrigliatore
- Fossa settica tricamerale
- Vasche di accumulo (vasca di equalizzazione)

Patrizia Pico
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



- Ossidazione a biomassa sospesa (depuratore fanghi attivi)
- Sedimentazione secondaria (depuratore fanghi attivi)

1. Linea fanghi:

- Ispessimento dinamico statico (depuratore fanghi attivi)

Matrice rumore: la ditta, che non rientra negli impianti a ciclo produttivo continuo, dichiara che vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità per cui non allega documentazione di impatto acustico.

Per quanto premesso, si esprime favorevole fatte salve le prescrizioni di carattere tecnico-impiantistico che potranno essere impartite dagli altri enti competenti preposti alla valutazione.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Patrizia Pico

Mod. PGPR 26318
del 12/12/18

Sinadoc n.22407/18

Inviata tramite posta interna

Arpae Parma
Struttura Autorizzazione e Controlli

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 – ditta I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini per l'impianto da realizzarsi in Parma via Senerchia. - Relazione tecnica acque reflue -

Rif. SUAP n. 2018.VI/9.5/41

In relazione all'oggetto, dalla disamina della documentazione pervenuta da parte della ditta in parola e dalle integrazioni presentate il 26/11/2018 prot. Arpae n.25070, limitatamente alla matrice acque di scarico, si forniscono le seguenti informazioni:

trattasi di nuova attività di laboratorio sperimentale e ricerca tra scuola, impresa e territorio con impianti pilota destinati alla lavorazione del latte, lavorazione frutta e verdura, laboratorio bakery e cucina per la preparazione gastronomica.

I reflui derivano in prevalenza dai lavaggi delle apparecchiature e dei locali nonché dai servizi igienici e dalla cucina in uso alla struttura. Detti reflui sono trattati in un impianto di depurazione composto da sedimentatore, disoleatore e impianto a fanghi attivi e convogliati in corpo idrico "canale Maretto" attraverso un'unica condotta denominata S1.

Visto il Dlgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
Vista la Deliberazione 9 giugno 2003 n. 1053;
Vista la L.R. 21 aprile 1999 n° 3;

limitatamente agli atti presentati, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, si ritiene di poter accogliere favorevolmente l'istanza classificando **S1 : scarico di acque reflue industriali in corpo idrico, con le seguenti prescrizioni:**

1. i reflui immessi in acque superficiali dovranno risultare conformi ai limiti di accettabilità indicati nella Tabella 3, Allegato 5 del D.lgs 152/2006 e s.m.i ;
2. si dovrà produrre ed inviare annualmente a questo Servizio una autoanalisi relativa ai parametri: pH, Solidi Sospesi, BOD, COD, Nitrati, Ammoniaca, Cloruri, Fosforo Totale, Tensioattivi Totali. L'analisi dovrà essere corredata del relativo verbale di prelievo;
3. la ditta dovrà mantenere presso l'attività a disposizione degli organi di controllo un apposito registro indicante ogni singolo intervento di gestione, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico. Le modalità di compilazione del registro dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel punto B della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;

4. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva firmata dal responsabile tecnico e dal titolare dello scarico riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione. Tale relazione annuale dovrà essere inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui al punto 3;
5. In alternativa le operazioni effettuate dovranno essere indicate direttamente nel sopradetto registro secondo le modalità descritte al punto C della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 703/2011;
6. l'allontanamento dei fanghi prodotti dalla chiarificazione dei reflui dovrà essere effettuata da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV[^] del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti .

Il tecnico
Barbara Berselli

Il Responsabile del Distretto di Parma
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente



Comune di Parma

Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia

Parma, 09/01/19
Prot. 5071
Class. 2018.VI/9.5/41
Sinadoc n.2018/22407

ARPAE SAC
Via PEC

Oggetto D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Ditta I.S.I.S.S. Galilei-Bocchialini per l'insediamento in Parma, Via Senerchia snc. Nulla Osta

Si prende atto:

Matrice Scarichi Idrici

- del Disciplinare di Concessione n. 96/2018 Prot. 8363 data 21/12/2018 del Consorzio Bonifica Parmense acquisito con Prot.4068 dell'08/01/2019 .

Matrice Rumore

- la Ditta non rientra negli impianti a ciclo produttivo continuo e dichiara che vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità per cui non è stata prodotta alcuna Valutazione di Impatto Acustico.

Il Dirigente del
Settore Sportello Attività
Produttive ed Edilizia
Arch. Silvano Caracciolo

Autorità procedente: Comune di Parma. Settore Sportello Attività Produttive e Edilizia presso cui può essere presa visione degli atti.
Il Responsabile del Procedimento: Marco Giubilini
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria

Direzionale Uffici Comunali (DUC)
Largo Torello de Strada, 11A - 43100 Parma

Tel. 052140521 – Fax 0521218722





CONSORZIO
**BONIFICA
PARMENSE**

Uffici:

Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 Parma
Tel. (0521) 381311 centralino 0521/381315 Ufficio concessioni
Telefax (0521) 381309
Email: larduini@bonifica.pr.it
Cod. Fisc. N. 92025940344
C.C. Post. N. 1403443

Prot. Pg 8211
del 17/01/19

IL CONCESSIONARIO

I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini
Via Martiri di Cefalonia, 14
43017 San Secondo P.se
CF/PI: 02001510342

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE
PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA
LEGGE REGIONALE N° 7 DEL 14/04/2004**

CONCESSIONE: 96/2018

PROT. 8363 DATA 1 DIC. 2018

DITTA CONCESSIONARIA: I.S.I.S.S. Galilei Bocchialini

CANALE: MARETTO PRIMARIO (Cavo)

UBICAZIONE: Scarico situato su Foglio 14 Mappale 44 a servizio del fabbricato censito al Foglio 17 Mappale 449 PARMA/E; Via Senerchia Fraore Parma

LAVORI AUTORIZZATI: Scarico acque reflue depurate dell'azienda agricola sperimentale

DURATA: dal 18/12/2018

al 17/12/2037

PRESCRIZIONI DELLA CONCESSIONE

Art. 1° - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, della L.R. n° 7 del 14/02/2004 e del Regolamento di Polizia Idraulica del Consorzio approvato con Delibera di Consiglio di Amministrazione n° 9 del 28/06/2018, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Rita Sicurt

Art. 2° - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

Art. 3° - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

Art. 4° - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

Art. 5° - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

Art. 6° - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.

Art. 7° - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario o gestore delle opere, in tal caso il subentrante si farà obbligo di osservare gli impegni assunti mediante formale accettazione del disciplinare di concessione o esplicita citazione del medesimo negli atti notarili conseguenti.

Art. 8° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente autorizzazione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti ed in ogni caso al soggetto che dovesse divenire futuro proprietario o gestore responsabile dell'opera concessionata.

Art. 9° - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

Art. 10° - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

Art. 11° - La firma del presente atto impegna senz'altro il concessionario al rispetto di tutto quanto è contenuto nella concessione sottoscritta.

Art. 12° - Il concessionario sarà tenuto al pagamento del canone annuo di:

€ 27,00 (ventisette/00)

Il pagamento avverrà secondo le modalità e tempistiche previste per le riscossioni dei contributi ordinari di bonifica.

Art. 13° - Si autorizza, in deroga all'allaccio alla pubblica fognatura, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti ai terzi, lo scarico delle acque reflue industriali depurate, direttamente nel Canale Consorziale denominato "MARETTO PRIMARIO" così come riportato sugli elaborati grafici allegati alla domanda. Le acque scaricate, provenienti dall'attività aziendali, in termini qualitativi, dovranno essere conformi alle normative vigenti.

Art. 14° - Le acque potranno essere recapitate al canale "MARETTO PRIMARIO" attraverso una tubazione in PVC del diametro di mm 200. La tubazione potrà essere inserita sul lato (destra idraulica) del del canale

Via Emilio Lepido, 70113 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Consorziale, secondo gli schemi riportati sugli elaborati grafici allegati alla domanda e redatti dal tecnico incaricato Dott. Agr. Giacomo Corradi.

Art. 15° - In corrispondenza del punto di scarico dovrà essere realizzata una adeguata difesa spondale antierosiva, da realizzarsi con pietrame o rivestimento spondale in calcestruzzo armato. Si consiglia di dotare il collettore di scarico terminale di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili reflussi di acque provenienti dal corpo ricettore a seguito dell'utilizzo idraulico ed irriguo del canale Consorziale "MARETTO PRIMARIO" e dei suoi affluenti.

Art. 16° - L'inizio lavori dovrà essere preventivamente comunicato all'assistente di zona Geom. Bernini Nicola (tel. 3357433143) per le necessarie verifiche e sorveglianza sulle realizzande opere.

Art. 17° - La rete scolante del complesso non dovrà, in mancanza di espresso parere del Consorzio scrivente, essere adoperata per l'allontanamento delle acque di scarico provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.

Art. 18° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere modifiche al sistema di scarico nel caso in cui le portate risultassero incompatibili con la buona regimazione idraulica del canale ricettore.

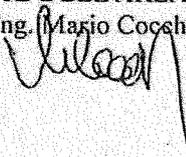
Art. 19° - Il Consorzio scrivente si riserva il diritto di esercitare la competente sorveglianza sull'esercizio dello scarico in argomento, ferma restando la facoltà di imporre d'autorità l'esecuzione di eventuali ulteriori interventi, anche di carattere manutentorio, che si rendessero necessari al fine di garantire il perfetto funzionamento idraulico dello scarico medesimo.

Art. 20° - La concessionaria in indirizzo solleva il Consorzio della Bonifica Parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare alle aree cortilizie, ai fabbricati in generale, nonché a tutti i materiali, attrezzature, mezzi mobili ed eventualmente anche a persone in esse presenti durante l'esercizio sia idraulico che irriguo del canale Consortile.

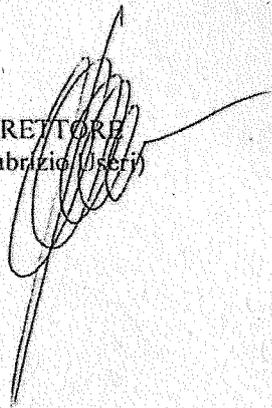
Art. 21° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

La Concessione è rilasciata su conforme parere favorevole dell'ufficio concessioni che ha condotto la relativa istruttoria tecnico-amministrativa di competenza.

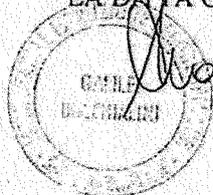
DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
(Dott. Ing. Mario Cocchi)



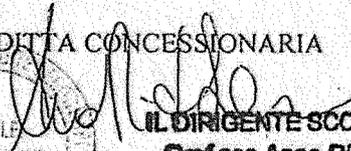
IL DIRETTORE
(Ing. Fabrizio Useri)



LA DITTA CONCESSIONARIA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Anna Rita Scurl

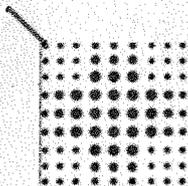


CD/ET/LA


Via Emilio Lepido, 70/1A 43123 PARMA tel. 0521-381311 fax 0521-381309

www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344

PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

prot. PG 8103
del 17/01/19

prot. n. 3361
del 17/01/19

agenzia regionale per la prevenzione
dell'ambiente e l'energia sac
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di AUA. PRATICA SUAP Ditta Ditta I.S.I.S.S. Galilei - Bocchialini per l'insediamento in via Senerchia – Parma. Protocollo n. 220022/2018 del 22/10/2018

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione tecnica, si formulano le seguenti osservazioni.

Viene inoltrata Istanza di AUA per l'Istituto I.S.I.S.S. "Galilei Bocchialini" con sede presso San Secondo P.se, relativamente al complesso "Food Farm 4.0 – LTO", Laboratorio territoriale per l'Occupabilità, che si insedierà nel Comune di Parma, in via Senerchia, fraz. Fraore.

Al suo interno sono presenti impianti pilota per lavorazione latte, lavorazione frutta e verdura (conserve marmellata e pomodoro) e laboratorio bakery, oltre ad un'aula didattica e ad un laboratorio per le analisi chimiche.

Per tali motivi viene richiesto parere in merito agli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale e all'impatto acustico.

Per quanto riguarda gli scarichi, le acque reflue industriali e domestiche scaricano in acque superficiali, nello specifico si immettono nel Cavo Maretto, canale irriguo che si congiunge con il Canale Galasso (presso la località Podere San Biagio).

La ditta dichiara che negli scarichi non è accertata la presenza di sostanze pericolose in quantità superiori ai limiti di rilevabilità e che le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale sono COD < 160 mg/L.

Dichiara inoltre che esiste un impianto di trattamento di tipo fisico per la depurazione delle acque, le cui caratteristiche sono:

1. Linea acqua:

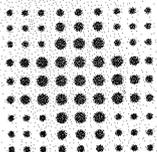
- Degrassatore
- Sgrigliatore
- Fossa settica tricamerale
- Vasche di accumulo (vasca di equalizzazione)
- Ossidazione a biomassa sospesa (depuratore fanghi attivi)
- Sedimentazione secondaria (depuratore fanghi attivi)

1. Linea fanghi:

- Ispessimento dinamico statico (depuratore fanghi attivi)

Elisa Mariani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Si demanda ad ARPAE l'approfondimento specifico per la valutazione del rispetto dei limiti di concentrazione.

Per la valutazione dell'impatto acustico la ditta, che non rientra negli impianti a ciclo produttivo continuo, dichiara che vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità per cui non allega documentazione di impatto acustico.

Per le osservazioni sovraesposte, si esprime parere igienico-sanitario favorevole, fatte salve le indicazioni di cui sopra e prescrizioni di carattere tecnico-impiantistico che potranno essere impartite dagli altri Enti preposti alla valutazione.

Distinti saluti

Firmato digitalmente da:

Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Elisa Mariani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.